Tegole di eternit sulla strada da 12 giorni

In via Zante piovono pezzi di amianto

I residenti chiedono la rimozione del materiale pericoloso

Antonella Balestrieri

È allarme da parte degli abitanti di via Zante a Schiavonea a causa di diverse tegole di amianto volate giù da un'abitazione e finite rovinosamente sulla strada. Le tegole stazionano sull'asfalto ormai da dodici giorni e i numerosi abitanti di quella strada, per paura di ammalarsi, evitano di uscire. Nell'immediatezza dell'accaduto sono stati allertati i vigili urbani, i quali, recatesi sul posto, hanno provveduto a delimitare lo spazio interessato con appositi cartelli e nastri a strisce rosse e bianche, ma le tegole, frantumate per l'impatto dopo la caduta, sono rimaste. E li stazionano. Nel corso dei giorni, a causa anche del passaggio di auto e mezzi pesanti, numerosi considerato che si tratta di una via particolarmente trafficata, le tegole si stanno polverizzando spargendosi su tutta la strada, ben oltre l'area che la polizia municipale aveva circoscritto. L'abitazione da dove l'amianto è volato giù risulta datata, costruita prima che l'uso del pericoloso materiale, usato ampiamente nell'edilizia, venisse messa al bando per la sua pericolosità. È giusto fare una doverosa premessa: «L'amianto uccide» e perciò è sempre pericoloso. Detto ciò è da sottolineare che nel caso del "cemento amianto", quello, appunto, utilizzato per le coperture, più comunemente chiamato eternit, è pericoloso in proporzione proprio al suo indice di degrado. Più il materiale è vecchio più perde la sua matrice compatta e più esiste l'opportunità che le fibre siano disperse nell'aria e inalate. E gli abitanti di via Zante ne sono ben consci, limitando così allo stretto indispensabile le uscite. O come nel caso di una anziana coppia, da anni residente in via Zante, non mette il naso fuori dalla porta d'ingresso, a piano terra, che apre sull'area dove sono i detriti. O come la loro vicina che impedisce ai suoi bambini di uscire a giocare come solitamente erano soliti fare. La richiesta è di un intervento immediato, da chi di competenza, per la rimozione di quelle tegole, affinchè si possa ritornare alla normalità.

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Tribunale Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732506 -732509 – mail: comunicazione@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.